



Diego Fasolis - riconosciuto nel mondo come uno degli interpreti di riferimento per la musica storicamente informata - unisce rigore stilistico, versatilità e virtuosismo. Ha studiato a Zurigo, Parigi e Cremona, conseguendo quattro diplomi con distinzione, e ha iniziato poi la sua carriera come concertista d'organo, eseguendo più volte l'integrale delle opere di Bach, Buxtehude, Mozart, Mendelssohn, Franck e Liszt. Nel 1993 è stato nominato Direttore stabile dei complessi vocali e strumentali della Radiotelevisione svizzera con cui ha realizzato una monumentale produzione con

duecentocinquanta titoli dal Rinascimento al '900. Dal 1998 dirige I Barocchisti, ensemble con strumenti storici da lui fondato insieme alla moglie Adriana Brambilla, prematuramente scomparsa, alla quale ha dedicato nel 2013 una Fondazione benefica per il sostegno di giovani musicisti.

Ha rapporti di collaborazione come direttore ospite con formazioni di primo piano e con le voci più importanti del panorama internazionale. In particolare ha collaborato con il mezzosoprano Cecilia Bartoli in progetti di grande portata, registrazioni audio e video e tournée concertistiche, l'ultima delle quali dedicata agli autori italiani e tedeschi presenti negli archivi di San Pietroburgo. Dal 2012 si esibisce regolarmente al Festival di Salisburgo con concerti e opere da Palestrina a Rossini, da Händel a Schubert. Nel 2016 la Scala gli ha affidato la creazione di un'orchestra con strumenti originali, che ha diretto nel Trionfo del Tempo e del Disinganno e in Tamerlano di Händel con Plácido Domingo. Sempre nel 2016 ha raccolto l'eredità di Nikolaus Harnoncourt, eseguendo tre volte la Nona sinfonia di Beethoven al Musikverein di Vienna con il Concentus musicus Wien e l'Arnold Schoenberg Chor. Nel 2011 Papa Benedetto XVI gli ha conferito un dottorato honoris causa per il suo impegno nell'interpretazione di Musica sacra. Vanta una imponente discografia comprendente più di centoventi titoli con cui ha ottenuto numerosi dischi d'oro, Grand prix du Disque, Echo Klassik e diverse Nominations ai Grammy Awards. Nel 2019 ha ricevuto una "nomination" agli International Opera Award tra i sei migliori direttori d'opera del 2018-



Il Coro della Radiotelevisione svizzera, fondato nel 1936 da Edwin Loehrer, ha raggiunto rinomanza internazionale con registrazioni radiofoniche e discografiche relative al repertorio italiano tra Cinque e Settecento. Dopo Loehrer, Francis Travis e André Ducret, nel 1993 è stato nominato quale Maestro del Coro Diego Fasolis, che ha sviluppato una ricca attività concertistica e discografica. Disco d'oro, Grand Prix du Disque, Diapason d'or, Stella di Fonoforum, Alte Musik Aktuell, Grammy Awards sono alcuni dei riconoscimenti assegnati al Coro dalla stampa

specializzata per le produzioni discografiche pubblicate con Arts, Chandos, Decca, EMI, Naxos, Virgin e RSI-Multimedia. Claudio Abbado, René Clemencic, Michel Corboz, Ton Koopman, Gustav Leonhardt, Alain Lombard, Michael Radulescu sono alcuni tra i direttori che hanno lodato le qualità musicali dell'ensemble.

Dopo il debutto nel 2013 al Festival di Pentecoste e al Festival estivo di Salisburgo in una inedita produzione di Iphigénie en Tauride di Gluck, il Coro della RSI ha presenziato al Festival austriaco anche negli anni successivi in una nuova produzione di Norma di Bellini e in una versione concertante di Semele di Händel. Nel luglio 2015 il Coro si è esibito con successo di pubblico e critica in un programma monografico dedicato a Palestrina per l'apertura delle Ouvertures Spirituelles del Festival di Salisburgo.

Nel 2016 il Coro è stato impegnato in una nuova ripresa di Norma di Bellini con Cecilia Bartoli nel ruolo principale, esibendosi in tournée a Monte-Carlo, Edimburgo, Parigi e Baden-Baden.

Da oltre dieci anni il coro si dedica alla registrazione integrale delle opere di Palestrina, compositore del quale sono da anni un punto di riferimento.

Nel 2018 l'ensemble, assieme a I Barocchisti diretti da Diego Fasolis, ha continuato il cammino dedicato alle Cantate di Bach, ed è stato ospite del Festival di Musica Antica di Innsbruck. Memorabile l'esecuzione della Messa in Si minore di Bach nella Thomaskirche di Lipsia del giugno 2022, a conclusione del Festival Bach, nella prima ripresa dopo la pandemia del Covid 19. Da qualche mese il Coro è gestito dall'Associazione i Barocchisti e sta sviluppando una collaborazione intensa sia con l'omonima orchestra che con l'Orchestra della Svizzera italiana.



L'ensemble **Il Teatro Armonico** coinvolge giovani ed affermati interpreti a livello internazionale esperti nell'esecuzione del repertorio antico e barocco. L'orchestra suona su strumenti copie da originali storici. L'attività dell'Ensemble - ispirato dall'omonima opera di G.F. Anerio (Roma, 1619) - privilegia l'esecuzione del dramma in musica: il Madrigale, l'Opera del '600, l'Oratorio e la Cantata (Monteverdi, Carissimi, Charpentier e Bach). Con il *Progetto Bach* ha portato in esecuzione un corpus senza

eguali dell'opera bachiana.

Dal 2013 l'ensemble è diretto da Margherita Dalla Vecchia, assistente del M° M. Radulescu per dodici edizioni del *Progetto Bach*. Con l'esecuzione della *Matthäus Passion BWV 244* - eseguita a Cremona, Venezia, Verona, Vicenza, Asiago e Cadore e in forma semi-scenica al Teatro Olimpico di Vicenza (2016, 2017), l'ensemble ha raggiunto i massimi riconoscimenti della critica e consenso dal pubblico, distinguendosi accanto ad importanti formazioni per l'altissimo livello nell'interpretazione del genere drammatico. Nel 2018 Margherita Dalla Vecchia ed Il Teatro Armonico hanno portato in esecuzione in prima assoluta per il Teatro Olimpico l'opera *Il ritorno di Ulisse in patria* di Claudio Monteverdi nel 71° ciclo di Spettacoli Classici, prologo all'*Oedipus* di Robert Wilson; per questo evento epocale oltre ai massimi interpreti - cantanti, regista, leigh designer - del teatro barocco a livello internazionale ha partecipato anche la musicologa Ellen Rosand della Yale University, massima esperta dell'opera veneziana del XVII secolo.



Margherita Dalla Vecchia - organista e cembalista - all'attività solistica all'organo sviluppata in tutta Europa e oltre mare dal 1983 affianca quella di cembalista e direttore con Il Teatro Armonico, unico esempio in Italia di maestro di cappella che abbia diretto le maggiori opere barocche a fianco dei più noti interpreti, in locandina con prestigiosi nomi di fama mondiale. Dopo la formazione conseguita nei Conservatori di Vicenza, Parma e Mantova, ha frequentato le più prestigiose accademie europee (Pistoia, Haarlem, Santiago de Compostela, Vaduz, Cremona) con i più noti docenti di organo, musicologia, composizione, direzione. Appassionata di arte organaria, si è

formata frequentando organari e specialisti e visitando tutta Italia e significativi strumenti in tutta Europa. Dal 1987 è organista titolare degli storici Organi *De Lorenzi* dell'Oratorio e Chiesa di San Filippo Neri di Vicenza. Insegna organo, canto gregoriano e altri corsi di prassi barocca presso il Conservatorio "F.E. dall'Abaco" di Verona. A fianco di Università e Conservatori di diversi paesi europei, di illustri colleghi e autorità ha ideato e realizzato progetti culturali-musicali per la musica sacra, il repertorio barocco, l'organo, l'improvvisazione organistica e seminari-master tenutesi a San Pietroburgo, Hannover, Istanbul, Panama, Londra, Roma.